

Esuberi Bper, accordo con i sindacati

Bper ha firmato un accordo con le organizzazioni sindacali che prevede, alla luce del piano industriale 2019/2021, la cessazione volontaria, a partire dal 31 marzo 2020, del personale che abbia maturato o maturerà «la decorrenza del pagamento della prestazione pensionistica entro il 1° gennaio 2022, con la corresponsione di un correlato incentivo». L'intesa, spiega una nota, prevede anche la possibilità di richiedere l'adesione al Fondo di Solidarietà del Settore, a partire dal 1° aprile 2020 e fino alla data di decorrenza del pagamento della prestazione pensionistica, per coloro che matureranno tali requisiti tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2025, con corresponsione di un correlato incentivo; che il ricorso ai suddetti piani di pensionamento e prepensionamento determinerà n. 1.289 uscite di risorse interne; l'assunzione di 645 profili che permetterà l'acquisizione di nuove competenze e il supporto al ricambio generazionale. «Le nuove assunzioni a tempo indeterminato sono una risposta per i giovani che cercano un'occupazione, uno schiaffo alla precarietà e un valido supporto per i lavoratori in servizio già oberati da importanti carichi di lavoro», ha commentato il segretario nazionale **Fabi**, Mattia Pari, sottolineando che «il contratto nazionale ha rappresentato un punto fermo di questa trattativa, vigileremo con attenzione che il piano industriale venga attuato nel pieno rispetto delle persone».

